

Turista belga soccorsa sul monte Miletto, condizioni stazionarie

CAMPOBASSO. Sono stazionarie le condizioni della turista belga soccorsa l'altro ieri pomeriggio dal Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico. Il suo doveva essere un pomeriggio di relax tra le montagne molisane, ma poteva trasformarsi in un incubo. La 42enne, come riferito anche ieri da Primo Piano Molise, era in compagnia di due bambini quando, durante un'escursione su Monte Miletto ad una quota di 1950 metri, è caduta e si è fratturata la gamba sinistra. La donna ha chiamato il 118, il cui personale non potendo però raggiungere l'infortunata per il primo soccorso e la successiva evacuazione è stato costretto a coinvolgere il



Cnsas, come prescritto dalla normativa vigente in caso di soccorso sanitario in ambiente montano. Gli uomini del Soccorso alpino, impegnati in quelle stesse ore in un'esercitazione congiunta con l'11mo reparto volo della Polizia di Stato di Pescara, d'accordo con quest'ultimo, ha dirottato l'elicottero sul luogo dell'incidente per prestare il primo soccorso alla turista belga. Non potendo il mezzo atterrare essendo il luogo particolarmente impervio, l'intervento di soccorso è stato delicato e anche piuttosto complicato. Nonostante ciò, la donna è stata salvata e affidata alle cure del per-

sonale sanitario del 118 in attesa con una postazione mobile a Campitello Matese. Infine, è stata trasportata all'ospedale 'Cardarelli' di Campobasso per le cure necessarie.

L'operazione, insomma, ha evitato che la vacanza della turista belga finisse in tragedia. Provvidenziale, poi, il fatto che proprio in quelle stesse ore si stesse svolgendo l'esercitazione congiunta del Servizio regionale del Cnsas con gli elicotteri dell'11mo reparto volo della Polizia di Stato di Pescara. Esercitazioni di routine che si sono svolte in Alto Molise (con base operativa nel Comune di Capracotta) e in linea con protocolli operativi stipulati, a livello nazionale, con il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia di Stato ed anche con il Ministero della Difesa per l'utilizzo degli elicotteri dell'Esercito e dell'Aeronautica Militare.

Le simulazioni di soccorso sono avvenute non a caso in ambienti montuosi ad alta vocazione turistica, non raggiungibili dalla viabilità ordinaria ed in cui viene utilizzato un elicottero Sar (search and rescue), dotato di verricello e capace di operare in 'hovering' (senza pattini a terra). Si tratta dell'unico mezzo in grado di fornire soccorso in tempi brevi a persone in difficoltà consentendone



una rapida evacuazione ed ospedalizzazione, in particolar modo in Molise in cui il 118 non è dotato di un aeromobile in grado di espletare tali missioni.

Durante l'esercitazione, i tecnici del Soccorso alpino, con l'ausilio dell'equipaggio di condotta, hanno simulato interventi di soccorso in differenti scenari montuosi ed impervi del territorio. Del resto, lo stesso Cnsas, che opera in stretto coordinamento con il Servizio sanitario nazionale, è individuato come 'soggetto di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario' secondo la legge 74 del 21 marzo 2001.

Le simulazioni hanno previsto la movimentazione di tecnici, di personale e materiale sanitario e di ferito con barella in 'hovering' (volo stazionario) e mediante verricello. Queste esercitazioni assumono notevole importanza per il soccorso pubblico in particolar modo nella nostra Regione in cui il 70% del territorio ed il 90% dei Comuni sono classificati montuosi secondo le tabelle altimetriche Istat. Operazioni che si sono rivelate fondamentali per salvare la vita della turista belga sul monte Miletto.